

## Coro LAURINO di Bolzano direttore Werner Redolfi

Nasce nella primavera del 1957 la formazione del Coro Laurino che ancora oggi è presente nel mondo della coralità alpina col suo vasto repertorio.

Successo dopo successo, viene invitato a partecipare a numerose manifestazioni musicali prima in sede locale, poi in regione, in Italia, in Europa, in America Latina e ultimamente in un tour che lo ha portato in Bielorussia e Polonia.

Nel suo carnet, si contano oltre ottocento concerti, conoscendo e calpestando i più importanti e rinomati palcoscenici come il Teatro nuovo di Brescia, Il Teatro Valli di Reggio Emilia, Il Teatro Comunale di Ferrara, il Conservatorio di Padova, il rinomatissimo Teatro Wagner di Bayreuth in Germania e il Teatro Ferenc Liszt di Sopron in Ungheria.

Numerose sono le apparizioni televisive nazionali come RaiTV e anche sulle emittenti nazionali germaniche, austriache, svizzera, ungherese.

La missione del Coro, è quella di contribuire a far conoscere, diffondere e mantenere vivo questo patrimonio culturale, rimanendo fedele al repertorio autentico del canto popolare e di montagna, proposto nelle armonizzazioni di illustri musicisti che hanno scritto la storia di questa tradizione popolare come, Luigi Pigarelli, Antonio Pedrotti, Renato Dionisi, Andrea Mascagni e Arturo Benedetti Michelangeli.

Per mantenere questi valori, il Coro Laurino è sempre alla ricerca di canti popolari ormai dimenticati e riportati alla ribalta grazie alla collaborazione del Maestro Stefano Ambrosi, che, assieme al Maestro del Coro, scoprono e armonizzano questi canti e li adattano al canto a quattro voci, per trasformare la base originale in base corale.

Il Coro ha inciso dischi, audiocassette e CD. L'ultima registrazione musicale su CD è in occasione del 60esimo anno di fondazione.

L'impegno nel recupero, nella valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio popolare rimane e rimarrà lo scopo prioritario del Coro Laurino.

L'ultimo lavoro rispecchia il livello musicale raggiunto dal Coro, pensato e realizzato per diffondere la tradizione e le origini del canto popolare di montagna.



## DECANATO DI FONDO PARROCCHIA SARNONICO - PIEVE S. LORENZO

**DOMENICA 19 NOVEMBRE 2017 ore 11.00**

animano la S. Messa

**il Coro PARROCCHIALE di Sarnonico  
con il Coro LAURINO di Bolzano**

*Ingresso* **L'ORGHEN DE PERZEN** C. Dorigatti

*Kyrie* **SIGNORE PIETA'**

I<sup>^</sup> LETTURA (Pr 31, 10-13.19-20.30-31))

*Salmo 127* **RITORNELLO CANTATO**

II<sup>^</sup> LETTURA (1Ts 5, 1-6)

*Canto al Vangelo* **ALLELUJA CANTATO**

VANGELO (Mt 25, 14-30)

*Offertorio* **AI PREAT LE BIELE STELE** L. Pigarelli

*Sanctus* **HEILIG**

*Agnus Dei* **AGNELLO DI DIO**

*Comunione* **BELLE ROSE DU PRINTEMPS** T. Usuelli

*Finale* **AVE MARIA** F. B. Mitterer

▣ **Coro PARROCCHIALE di Sarnonico diretto da Roberto Socin**

▣ **Coro LAURINO di Bolzano diretto da Werner Redolfi**

Grazie alla disponibilità del M.to Rev.do Sign. Parroco e del C.P.P.  
al termine della Liturgia verrà proposto un breve  
**CONCERTO DI CANTI POPOLARI E DI MONTAGNA**

## PRIMA LETTURA (Pr 31, 10-13.19-20.30-31)

Dal libro dei Proverbi

Una donna forte chi potrà trovarla? Ben superiore alle perle è il suo valore.  
In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto.  
Gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita.  
Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani.  
Stende la sua mano alla conocchia e le sue dita tengono il fuso.  
Aprè le sue palme al misero, stende la mano al povero.  
Illusorio è il fascino e fugace la bellezza, ma la donna che teme Dio è da lodare.  
Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani e le sue opere la lodino alle porte della città.

**Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.**

## SALMO RESPONSORIALE (Sal 127) CANTATO

Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie.

Della fatica delle tue mani ti nutrirai, sarai felice e avrai ogni bene. **Rit.**



La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa;

i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa. **Rit.**

Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore.

Ti benedica il Signore da Sion.

Possa tu vedere il bene di Gerusalemme tutti i giorni della tua vita! **Rit.**

## SECONDA LETTURA (1Ts 5, 1-6)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire.

Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre.

Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri.

**Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.**

## ALLELUJA CANTATO DAL CORO

## VANGELO (Mt 25, 14-30)

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.

Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: «Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque». «Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone».

Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: «Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due». «Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone».

Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: «Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo».

Il padrone gli rispose: «Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti».

**Parola del Signore. Lode a Te, o Cristo.**

## INTRATTENIMENTO "POST MISSAM"

<i>Senti 'l martelo</i>	(arm. R. Dionisi)
<i>Vuoi tu venir in 'Merica</i>	(arm. A. Mascagni)
<i>J'abbruzzu</i>	(arm. T. Usuelli)
<i>La pastora</i>	(arm. L. Pigarelli)
<i>Se jo ves di maridami</i>	(arm. A. Pedrotti)
<i>Sui monti fioccano</i>	(arm. L. Pigarelli)
<i>Ta - Pum</i>	(arm. L. Pigarelli)
<i>Rifugio Bianco</i>	(arm. B. De Marzi)
<i>Montagnes Valdôtaines</i>	(arm. T. Usuelli)
<i>Le carrozze</i>	(arm. R. Dionisi)

*parte dei brani in elenco verranno eseguiti dalle ore 16.30 al Teatro Covi durante la prova-concerto*